

Orgogliosa della "Masi"

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Dicembre 2009 11:46

Naturalmente questo mio scritto è a commento della lettera che denigrava la mia scuola. Sono indignata perché ciò che ho letto mi ha ferito. La mia scuola è stata presentata non solo come sporca, ma come luogo in cui insegnanti e preside non se ne fregano nulla e questo non è vero. Certo è una scuola con tanti problemi, ma tutti ci diamo un gran da fare. Quale scuola non ha problemi? È vero che alcuni locali non hanno un alto grado di pulizia, ma andiamo ad analizzare il perché: i tagli hanno ridotto il personale che del resto viene assegnato in rapporto alla popolazione scolastica e non in base ai metri quadrati che nella nostra scuola abbondano; non abbiamo mai avuto il bidello della palestra. Come risolvere il problema? Parlandone, non sparando nel mucchio e facendo, da una lettera, titoli ad effetto. Io, come tanti miei amici, abbiamo frequentato, nella "famigerata" Masi, un laboratorio di giornalismo per cui ho imparato la differenza tra notizia e gossip. Credo che titolare "La Masi è sporca ecc ecc...." è non stare né nella notizia, né sulla notizia. Mi rivolgo poi ai genitori e dico loro, se la nostra scuola ha problemi, qual è il posto migliore per parlarne? Io credo la scuola e non le pagine dei giornali. Mi viene un sospetto, c'è per caso un secondo fine? E per piacere non dite che sono stata imbeccata dagli insegnanti perché non è vero. L'unica cosa vera è che dopo l'accaduto ho fatto le mie indagini per saperne di più (da brava aspirante giornalista). Spero che pubblicherete questo che ho scritto perché potrà essere anche a scuola spunto di riflessione e di discussione. Spero infine che genitori, insegnanti, bidelli, preside si mettano intorno ad un tavolo per trovare una soluzione, e perché no anche col nostro contributo. Non dimentichiamoci il Comune che molte volte è assente e lontano dai nostri problemi. Per concludere cerchiamo di stare dalla parte della scuola non contro! Grazie

Marianna Tuccia

Allieva orgogliosa della Masi

N.d.D. – Gentilissima signorina, non credo che lei sia stata imbeccata, il suo scritto mi appare assolutamente spontaneo e perciò mi fa piacere risponderle, almeno per la parte in cui lei chiama in causa il nostro giornale. E non per il desiderio di salire in cattedra, né di sostituirmi ai suoi insegnanti di giornalismo, ma solo con l'intenzione di provare insieme a lei ad osservare questa vicenda da un altro punto di vista. Il caso - come certamente saprà - è stato immediatamente e brillantemente risolto, forse anche perché era diventato di dominio pubblico. Dunque, la notizia c'era, non è stata smentita perché non poteva esserlo, anzi, chi l'ha denunciata (un gruppo di genitori) ha ritenuto opportunamente di ringraziare quanti si sono poi

Orgogliosa della "Masi"

Scritto da Administrator

Lunedì 28 Dicembre 2009 11:46

attivati per risolvere la situazione. E noi non ne abbiamo tirato fuori alcun titolo ad effetto, abbiamo solo ripreso una frase inclusa nella lettera, senza forzature, non nascondendo, questo sì, il nostro stupore per i suoi contenuti. Ed, in questo caso, non si è trattato di gossip, un genere di giornalismo che le consiglio comunque di rivalutare perché, non solo è faticoso e dignitoso come gli altri, ma anche perché spesso ha portato all'attenzione della pubblica opinione immoralità che hanno costretto personaggi molto importanti a farsi da parte. Lei fa bene a credere nella scuola ed esserne orgogliosa, ci credo anch'io, ma creda un po' di più anche ai giornali (tra l'altro, mi pare di aver capito che aspiri proprio a diventare una giornalista) perché raccontano la nostra storia e contribuiscono a tenere in vita la nostra democrazia. E sia orgogliosa anche di essi. Tutti li apprezzano e li invocano quando si occupano degli altri, altrimenti li detestano e li sospettano... Un giornale, invece, resterà sempre una parte insostituibile della nostra comunità e delle sue istituzioni, anche quelle scolastiche, ma se ne nascondesse i difetti finirebbe per non rispettarle. Questo giornale non ha mai tradito nessuno. Sono altri, forse, che tradendo questo giornale in fondo tradiscono sé stessi. **(G.R.)**